

# Mediolanum conferma cedola e vede 2010 in rosa

«Il 2010 me lo aspetto molto in crescita come raccolta, volume e business». Dopo l'incremento delle masse realizzato nel 2009 (+37% a 40,4 miliardi le masse amministrate e un utile netto di 217 milioni, in crescita del 66% rispetto al risultato pro-forma del 2008), il numero uno di Mediolanum, Ennio Doris, vede per il 2010 «più ricavi e un utile ordinario che crescerà in modo molto interessante». Sul processo di consolidamento del settore del risparmio gestito atteso con il recepimento della direttiva comunitaria, Doris ha rilevato che in effetti la direttiva potrebbe avere quell'effetto. «Il nostro business per poterlo fare bene e con profitto richiede certe dimensioni e certe realtà faranno fatica - ha spiegato -. Se avremo una parte nel processo di consolidamento sarà come acquirente, ma non so se l'avremo: per partecipare ci devono essere delle opportunità e non ne vedo molte». Per quanto riguarda il 2010, nei primi mesi dell'anno «gli utili ordinari stanno crescendo, ma il 2009 ha visto componenti straordinarie significative», legate principalmente alle plusvalenze sul portafoglio obbligazionario fatte emergere dal calo dei tassi di interesse. La crescita delle masse nel 2009 per Mediolanum non è legata tanto alla raccolta dello scudo fiscale, che ha contribuito per circa 600 milioni, intorno al 10% della raccolta netta totale, quanto al successo del conto corrente Freedom, che, lanciato a fine marzo 2009, ha raccolto nell'esercizio 5,82 miliardi e 6,84 miliardi nei 12 mesi. Ai soci andrà un dividendo a saldo di 0,065 euro dopo l'acconto di 0,085 euro già distribuito, per un totale invariato di 0,15 euro.